

L'ULTIMO GIORNO GIALLO Follia la scorsa notte in via Mezzocannone: auto "sommerse" da bottiglie e rifiuti

L'ultimo assalto al Lungomare

Folla nella zona dei locali, transennata l'area. Chiusa anche la zona dei baretti, sold out al Vomero

DI **MARIO PEDICINI**

NAPOLI. L'ultimo assalto prima del "buio". O dell'arancione. Il sabato di Napoli registra un Lungomare preso d'assalto, traffico sostenuto e la villa comunale con tante famiglie e bambini. In molti anche a via Caracciolo e via Partenope per l'aperitivo o un pranzo, ma anche soltanto per una passeggiata. Sarà l'effetto delle nuove restrizioni, sarà la bella giornata ma quella che sembrava una situazione governabile nelle prime ore della mattinata diventa via via sempre più a "rischio". Tanto che le forze dell'ordine, in campo polizia, carabinieri, Guardia di finanza, polizia municipale e gli uomini della Protezione civile, sono costrette a transennare l'area che da piazza Vittoria va verso Santa Lucia, consentendo soltanto l'uscita di chi si trovava già all'interno della zona dei locali. Ma non è solo la promenade la zona maggiormente gettonata per passeggiare. Anche il Vomero, infatti, è preso d'assalto dalle persone con praticamente il sold out nei locali della zona: in molti, prevedendo il massiccio afflusso nel sabato pre-arancione, avevano prenotato già nei giorni scorsi dando, in questo modo, occasione anche ai ristoratori di potersi organizzare almeno in due turni per il pranzo. E anche il traffico va in tilt. Folla anche nell'isola pedonale tra via Scarlatti e via Giordano anche se non tutti indossano la mascherina per evitare qualsiasi rischio. Tavoli pieni anche per chi vuole godersi l'aperitivo e tante persone nei negozi per approfittare degli ultimi saldi. Anche via Bisignano, zona dei baretti, viene chiusa nel pomeriggio per un elevato assembramento di persone. Folla anche a via Toledo. Assembramenti anche in centro, da Largo Maggiore Pignatelli a Piazza del Gesù, scatta la prevenzione della movida nell'area di Banchi Nuovi e davanti all'Orientale dopo dalla scorsa notte di follia in via Mezzocannone e davanti all'Orientale, con giovani assembrati e bottiglie abbandonate sulle auto.



Transenne e folla sul Lungomare



(foto *Ciro De Luca*). Sotto, a sinistra la zona dei baretti e a destra la notte folle a via Mezzocannone



MOLTI PROVENIVANO DA FUORI REGIONE. INTERVENTI DELLA POLIZIA MUNICIPALE A SANTA CHIARA E IN VIA PARTENOPE

Via Orazio, stop a una festa con 38 persone

NAPOLI. Forze dell'ordine in azione contro gli assembramenti. Trentotto persone tra i 20 e i 37 anni, alcune delle quali provenienti anche da altre regioni, che prendevano parte ad una festa in via Orazio nonostante i divieti anti Covid, sono state scoperte dagli agenti del commissariato Posillipo e dell'Ufficio Prevenzione Generale a Napoli. Il comando provinciale carabinieri di Napoli ha previsto un dispiegamento dei militari in tutta la città. Particolare attenzione è stata rivolta nelle zone della movida e di maggiore frequentazione da parte dei cittadini: 83 le sanzioni in totale e 2 locali chiusi. Cittadini sanzionati per mancato uso ma-

schierina a Mergellina. Sanzionato il responsabile del supermercato sole 365 di via Lepanto a seguito di assembramenti all'interno dello stesso: un locale kebab in via Mezzocannone: Toninello Street food in via Banchi Nuovi: entrambi perché servivano fuori l'orario previsto. E a seguito di segnalazioni alla Centrale Operativa della Polizia locale su un assembramento in Largo Banchi Nuovi, la polizia municipale è intervenuta, in sinergia con i carabinieri di Napoli, nei pressi di via Santa Chiara dove un ristorante della zona continuava l'attività di somministrazione: gli agenti hanno quindi identificato e verbalizzato il proprietario del ri-

storante che sarà chiuso per cinque giorni. Sempre l'altra sera, gli agenti dell'Unità Operativa Chiaia, in via Partenope, durante i controlli predisposti sul territorio, hanno sorpreso otto ragazzi, di cui uno minore, intenti a festeggiare con bottiglie di alcolici il diciottesimo compleanno di una giovane del gruppo. La minore è stata affidata ai genitori e per i ragazzi oltre a scattare i previsti verbali sono stati effettuati gli accertamenti per le verifiche di casi Covid tra di essi. E i finanziari del comando provinciale di Salerno hanno sospeso una festa di laurea in una pizzeria di Pagani: trovate 13 persone prive di protezione individuale.

SCHIAVO: «RIVEDERE LE PROCEDURE DI SELEZIONI DEGLI AFFIDAMENTI». LAMETTA: «A TUTTI DEVE ESSERE GARANTITA LA SOPRAVVIVENZA IN QUESTO PERIODO»

Bus turistici per il trasporto pubblico, Confesercenti: «Occasione per pochi»

NAPOLI. L'affiancamento dei bus turistici al trasporto pubblico locale, realizzato con il doppio obiettivo di decongestionare il Tpl garantendo il distanziamento tra i viaggiatori da un lato e di sostenere i livelli occupazionali del settore dall'altro, a poche settimane dalla sua attuazione è già un caso. «Una buona idea, da noi proposta e sostenuta, realizzata malissimo - attacca il presidente di Confesercenti Interregionale Campania-Molise **Vincenzo Schiavo** (nella foto) -. Si tratta di un'occasione solo per pochi privilegiati, come dimostrano sia l'affida-



mento di 30 bus di supporto per Anm sia gli incrementi di corse da parte di Ctp, Eav e Air, che sono andate a finire nelle

mani di un numero ristretto di aziende. Le procedure di assegnazione e i requisiti richiesti sono un imbuto troppo stretto per permettere la partecipazione a una platea vasta». Schiavo precisa che «tutti hanno diritto a lavorare, soprattutto in questo momento storico drammatico. L'emergenza sanitaria che stiamo vivendo ha causato una contrazione dell'economia paragonabile a quella registrata durante la seconda guerra mondiale e Federnoleggio/Confesercenti Campania non può tollerare che altre aziende falliscano per colpe di altri. Riteniamo, dun-

que, necessaria una rivisitazione delle procedure di selezione per l'affidamento dei suddetti appalti ma soprattutto si chiede l'intervento delle istituzioni affinché vigilino sulla equa ripartizione dei servizi». Infine, il coordinatore regionale Confesercenti-Federnoleggio **Gennaro Lametta** avverte: «A tutti dev'essere garantita la sopravvivenza e Confesercenti, con la propria verticale di categoria, vigilerà costantemente e, se sarà necessario, denuncerà alle autorità competenti qualsiasi tentativo di distorsione o di azioni dannose per la collettività».